

PART-2026
BANDO PARTECIPAZIONE 2026

Titolo del processo partecipativo *	REGOL-AZIONE:REGOLIAMO INSIEME
Sottotitolo	SCRIVIAMO INSIEME LE REGOLE PER L'USO DELLA NOSTRA PIAZZA
Il progetto è candidato sulla linea *	Linea A
Dichiarazione di priorità di finanziamento	Priorità al progetto su Linea A

Soggetto richiedente

Soggetto proponente *	COMUNE DI GATTATICO
Codice fiscale *	00473350353
Provincia *	RE
Comune *	GATTATICO
Categoria soggetto proponente *	Comune
*	☒ CHIEDE di partecipare al Bando regionale 2026
*	☒ DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti
	☒ DICHIARA che il soggetto proponente non ha beneficiato di finanziamenti sulla Linea B del Bando partecipazione 2025
Il soggetto proponente coincide con l'ente titolare della decisione? *	Sì

OBBLIGHI SOGGETTI GIURIDICI PRIVATI

Dichiaro *	che sono esonerato per legge al versamento dell'imposta di bollo pari a 16,00€ dovuta sulle istanze trasmesse in via telematica alla Pubblica Amministrazione e sui relativi atti e provvedimenti elettronici.
------------	---

LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ORGANIZZAZIONE CHE PRESENTA LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*

Carica *	SINDACO
----------	----------------

REFERENTE PER LE COMUNICAZIONI CON REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nome *	CAROLINA
Cognome *	BORELLI
E-mail *	carolina.borelli@comune.gattatico.re.it

REFERENTE GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PROGETTO

Nome *	CAROLINA
--------	-----------------

Cognome *	BORELLI
E-mail *	carolina.borelli@comune.gattatico.re.it
1	
Ente titolare della decisione *	COMUNE DI GATTATICO
Codice fiscale *	00473350353
Provincia *	RE

IMPEGNI VINCOLANTI OBBLIGATORI

Indicare gli impegni vincolanti assunti con atto o presenti nella dichiarazione di impegno

	☒ Adesione formale al progetto, impegno obbligatorio esclusivamente solo se la proposta è presentata da soggetto pubblico o privato diverso dall'ente responsabile, come previsto all'art. 14 LR 15/2018
*	☒ Impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno obbligatorio a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo come previsto all' art 16 LR 15/2018
*	☒ Impegno alla conclusione del processo, ovvero l'impegno ad approvare l'atto con cui si dà conto della ricezione del documento di proposta partecipata, dell'ottenimento della validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia e si rendono noti i tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018
*	☒ Impegno a rendere note pubblicamente le valutazioni della proposta partecipata, ovvero l'impegno obbligatorio a comunicare pubblicamente le motivazioni delle proprie decisioni, trasmettendole alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. 15/2018
Indicare con quale provvedimento sono assunti gli impegni vincolanti obbligatori*	Atto deliberativo
Indicare numero dell'atto o protocollo lettera *	63
Data *	21-05-2026
Copia atto *	 DELIBERA.pdf (113 KB)

IMPEGNI FACOLTATIVI

Indicare gli impegni facoltativi assunti con la candidatura del progetto e descritti negli atti (o Lettera Legale Rappresentante) *	☒ Impegno formale qualificato dell'ente titolare della decisione; ☒ Adesione del soggetto proponente alla campagna di monitoraggio regionale
---	---

CO-FINANZIAMENTO**TIPOLOGIA BENEFICIARIO (premierità)**

Il soggetto che presenta il progetto è *	Nessuno dei precedenti
Dichiaro che il soggetto che	

presenta il progetto * non ha ricevuto finanziamenti sui bandi partecipazione anni 2024 e 2025

TEMATICA (premieria)

Indicare l'ambito tematico del progetto, in via prioritaria *

Luoghi e spazi pubblici

Descrivere il tema specifico affrontato dal progetto *

Il progetto riguarda le decisioni pubbliche ancora aperte sull'uso sociale, la programmazione delle attività, la governance partecipata e il regolamento d'uso della futura Piazza Cervi di Praticello. Oggi l'area è un incrocio con parcheggio centrale; la riqualificazione fisica, già finanziata con DGR 1593/2024, definirà spazio, materiali e assetto urbano, ma non può stabilire le modalità di utilizzo collettivo della piazza. Il processo partecipativo affronta quindi le scelte relative alle funzioni da attribuire allo spazio, alle attività da programmare, alle forme di gestione condivisa e alle regole di accesso e fruizione. L'esito sarà un Regolamento partecipato per l'uso sociale della piazza, elaborato con la comunità e adottato dall'Amministrazione come atto di indirizzo. Il processo si svolge in parallelo ai lavori, con l'obiettivo di costruire durante il cantiere le condizioni relazionali e regolative per un uso partecipato e sostenibile della piazza fin dal giorno della apertura.

Qualità ambientale

Il processo ha per oggetto opere, interventi ed iniziative che hanno effetti diretti sul miglioramento della qualità ambientale? *

Sì

Se Sì, fornire elementi di approfondimento

Il progetto di riqualificazione include il ridisegno delle aree verdi e delle alberature della piazza.

Il processo partecipativo affronta esplicitamente la dimensione della cura civica degli spazi verdi nella Fase 2, attraverso un laboratorio dedicato alla co-progettazione del modello di manutenzione partecipata.

L'obiettivo è definire un patto di collaborazione tra il Comune e i soggetti del territorio — associazioni, volontari, scuole — che stabilisca ruoli, responsabilità e modalità operative per la gestione condivisa del verde pubblico nel tempo. Gli esiti di questo percorso incideranno direttamente sulle scelte amministrative relative alla gestione ambientale degli spazi aperti della piazza, contribuendo a costruire un modello di cura civica stabile e documentato.

Oggetto del processo partecipativo / deliberativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *

Gattatico non ha un centro storico né una piazza capace di rappresentarne l'identità collettiva. La riqualificazione di Piazza Cervi a Praticello, finanziata con DGR 1593/2024 e con cantiere in avvio a settembre 2026, rappresenta un'occasione storica per creare uno spazio di centralità urbana e sociale. Il percorso partecipativo non riguarda il progetto fisico già approvato, ma le decisioni ancora aperte di competenza comunale: usi e funzioni della piazza, programmazione delle attività, governance condivisa, cura civica e regolamento d'uso. Il processo si svolge parallelamente ai lavori per costruire le condizioni sociali e regolative necessarie all'apertura prevista tra primavera ed estate 2027. Gli esiti confluiranno in atti comunali relativi al regolamento per l'uso sociale della piazza, al piano di gestione e ad eventuali accordi di co-gestione con soggetti del territorio, senza incidere sul cronoprogramma dei lavori già finanziati dalla Regione Emilia-Romagna.

Le attività partecipative sono propedeutiche a opere/progetti/piani/iniziative la cui realizzazione è già programmata dall'ente titolare della decisione?

	* Sì
Se SI, obbligatorio fornire elementi di approfondimento	L'intervento di riqualificazione urbana della Piazza Cervi di Praticello è stato ammesso a finanziamento regionale con DGR 1593/2024 nell'ambito del programma regionale per la rigenerazione degli spazi pubblici. Il progetto esecutivo, già definito e vincolato al finanziamento, prevede la completa trasformazione dell'attuale incrocio viario con parcheggio centrale in una piazza pedonale attrezzata, con ridisegno delle aree verdi, delle alberature e degli spazi di sosta e socialità. L'avvio del cantiere è previsto per settembre 2026; la conclusione dei lavori è attesa nella primavera 2027. Il processo partecipativo si svolge in parallelo ai lavori e ne è complementare: mentre il cantiere definisce lo spazio fisico, il processo costruisce le condizioni sociali, relazionali e regolative per il suo uso. I due percorsi convergono all'apertura della piazza, che coincide con la fase conclusiva del processo e con l'adozione del Regolamento d'uso partecipato della Piazza
Scala territoriale del processo partecipativo *	comunale

ESITI DEL PROGETTO

Il progetto partecipativo si conclude con (massimo 2 scelte) *	☒ Proposta di Regolamento/Statuto ☒ Proposta gestionale
--	--

IMPEGNO FORMALE QUALIFICATO

Scegli un'opzione *	L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, i cui contenuti sono inclusi nel provvedimento di approvazione degli impegni obbligatori
---------------------	---

*Se l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, al fine dell'eventuale attribuzione del punteggio, è **obbligatorio** rispondere alle domande seguenti.*

L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato nello stesso provvedimento degli impegni obbligatori? *	Sì
N. atto di impegno formale qualificato	63
data	21-05-2026

DESIGN DEL PROCESSO

Da cosa è nata l'idea e su cosa vuole incidere il progetto *	Gattatico è un comune sparso. Non ha un centro storico, non ha una piazza che raduni le frazioni attorno a un fulcro riconoscibile e identitario. Il suo territorio è distribuito tra Praticello — sede del Municipio e capoluogo — e le frazioni di Taneto, Olmo, Nocetolo, Gattatico, ciascuna con la propria storia, le proprie reti sociali, i propri punti di riferimento. Una geografia frammentata che è anche una geografia di comunità plurali in cui il senso di appartenenza si è strutturato in forma policentrica, per sedimentazione progressiva piuttosto che per convergenza intorno a uno spazio condiviso. La riqualificazione della Piazza Cervi di Praticello è, in questo quadro, un'occasione rara. Per la prima volta il capoluogo si dota di uno spazio pubblico capace di assolvere una funzione di centralità: un luogo in cui le frazioni possono incontrarsi, in cui l'Amministrazione diventa visibile non solo come ente erogatore di servizi ma come espressione di una comunità.
--	--

Che questo potenziale si traduca in realtà non è esito automatico della riqualificazione fisica: dipende dalle scelte che la comunità compie su come quello spazio viene usato, animato, governato e curato.

È da questa consapevolezza che nasce il processo partecipativo.

I lavori definiranno lo spazio fisico; il processo partecipativo ha per oggetto le decisioni che determinano la qualità sociale di quello spazio: quali funzioni e usi attribuirgli stabilmente, come programmare e animare la vita pubblica che vi si svolge, con quali forme di governance condivisa gestirlo, secondo quali regole regolarne la fruizione collettiva. Decisioni che competono alla comunità e che richiedono un percorso strutturato di elaborazione partecipata.

Il periodo di cantiere — avvio previsto settembre 2026 e fine lavori previsto nella primavera/ estate 2027 — non è solo un vincolo logistico: è un'opportunità progettuale.

Anziché attendere passivamente la conclusione dei lavori, il processo trasforma questo intervallo in un tempo attivo di costruzione sociale e progettazione dell'attesa: sperimentazione di nuove forme di animazione negli spazi diffusi del territorio, consolidamento delle reti tra i soggetti del territorio, elaborazione progressiva della visione condivisa che darà contenuto alla piazza fin dal giorno della sua apertura.

Il processo partecipativo non nasce da zero. Il Comune ha avviato un percorso di ascolto dei bisogni della comunità già nel dicembre 2025, attraverso una serie di assemblee pubbliche che hanno costituito il primo momento di confronto aperto sul futuro della piazza e degli spazi pubblici del territorio.

A gennaio 2026 l'Amministrazione si è dotata di una consulenza specialistica per accompagnare metodologicamente e facilitare il processo. Nei mesi successivi ha promosso una serie di incontri in cui sono state presentate e discusse esperienze significative di welfare di prossimità e gestione partecipata degli spazi pubblici: le Portinerie di Comunità sviluppate a Torino, le pratiche di co-gestione degli spazi pubblici maturate in ambito bolognese, altri modelli italiani ed europei di riferimento.

Questo lavoro preliminare ha consentito di costruire una base di conoscenza condivisa tra l'Amministrazione, i soggetti del territorio e i cittadini, prima ancora dell'avvio formale del processo.

Il lavoro preparatorio avviato nel febbraio 2026 — Mappa degli stakeholders, interviste one-to-one con attori chiave, incontro pubblico con la Regione Emilia-Romagna del 31 marzo — ha restituito un quadro analitico preciso: oltre 130 soggetti attivi identificati in quattro cluster (istituzionale, terzo settore, comunità pastorale, attività economiche e privati), un tessuto sociale fertile ma privo di consolidate pratiche di lavoro di rete intorno agli spazi pubblici. La costruzione della piazza come bene comune può costituire la cornice entro cui queste pratiche si sviluppano.

Il processo intende incidere su tre livelli distinti e interconnessi:

Decisionale: produrre una proposta partecipata che guidi la Giunta nell'adozione del Regolamento d'uso e del Piano di animazione della piazza — decisioni concrete, ancora aperte, che il processo può orientare con contributi qualificati e rappresentativi.

Relazionale: costruire una rete strutturata di collaborazione tra i soggetti del territorio — associazioni, cooperative, operatori economici, scuole, residenti — capace di sostenere la vita della piazza nel tempo, oltre la conclusione del processo stesso.

Identitario: contribuire a fare della piazza non solo un luogo fisicamente rinnovato, ma uno spazio riconoscibile come proprio dall'intera comunità comunale. Uno spazio in cui Praticello si consolida come polo di riferimento, e in cui le altre frazioni trovano rappresentanza e partecipazione attiva, senza percepirsi destinatarie passive di un investimento che le esclude.

Quest'ultimo punto ha rilevanza strategica. La fase di ascolto ha evidenziato un rischio reale: che Praticello venga percepita dalle altre frazioni come la principale beneficiaria di risorse comunali, generando una frattura nel senso di appartenenza collettiva.

Il design del processo risponde a questa tensione in modo strutturale: gli eventi, le sperimentazioni e i laboratori si distribuiscono su tutto il territorio durante il cantiere; le frazioni sono convocate come soggetti attivi del processo, con voce propria nelle scelte che riguardano la piazza. La centralità di Praticello — la sua capacità di diventare polo attrattivo per l'intero Comune — si costruisce a partire dal riconoscimento di ciò che già vive nelle frazioni, non in alternativa ad esse.

Come è strutturato il processo *

FASE / PERIODO

OBIETTIVO, ATTIVITÀ, METODI, TARGET E OUTPUT

FASE 0 Preparazione e avvio formale apr – set 2026

Obiettivo: formalizzare le condizioni organizzative e relazionali già in parte costruite e dare avvio pubblico al processo.

Le attività sono in larga parte già avviate.

Il Tavolo di Negoziazione è già costituito a partire dai soggetti del Tavolo di Crisi del Comune. Nella prima riunione formale dedicata a questo processo, il TdN adotta la carta delle regole del confronto, approva il design del processo e delibera il protocollo per l'allargamento progressivo a nuovi soggetti durante il percorso.

Completamento della Mappa di Comunità e stakeholder analysis (avviata febbraio 2026: database di oltre 130 attori, interviste one-to-one).

Elaborazione e firma dell'Accordo di Collaborazione con i soggetti del TdN (maggio 2026)

Attivazione del Cantiere di Comunità / INFO Point: presidio fisico in prossimità della piazza, aperto attualmente 1 giorno/ settimana e durante il progetto almeno 2 giorni/settimana. Funzioni: informazione sul progetto, raccolta segnalazioni disagi del cantiere, primo contatto a bassa soglia con la comunità.

Evento pubblico di avvio formale del processo (settembre 2026) e attivazione dello spazio digitale sulla piattaforma regionale e-democracy.

Output: TdN operativo nel nuovo ruolo — Accordo di Collaborazione firmato — Info Point / cantiere di comunità attivo — spazio digitale aperto

FASE 1 Ascolto e sperimentazione - set 2026 – gennaio 2027

Obiettivo: raccogliere bisogni, visioni e saperi d'uso della piazza; sperimentare formati di animazione condivisa durante il cantiere; avviare la costruzione della rete di co-gestione.

Il cantiere è in corso: le attività si svolgono negli spazi diffusi del Comune, non in piazza.

Incontri di ascolto con le principali categorie di stakeholder (2-3 sessioni tematiche, max 20 persone/sessione): residenti e frazioni; commercianti e operatori economici; associazioni culturali, sportive e di volontariato; scuole e giovani. Condotti dal facilitatore professionale.

Calendario di sperimentazioni temporanee (settembre 2026 – marzo 2027): 8-10 eventi distribuiti nelle frazioni e negli spazi pubblici del Comune, per testare formati di animazione condivisa e mantenere attiva la vita pubblica durante il cantiere. Tipologie previste, eventi scuola-comunità, rassegne itineranti, momenti aggregativi inter-frazioni. Organizzati dal Comune con il supporto dei soggetti del TdN.

Consultazione digitale sulla piattaforma regionale: sondaggio sulle priorità d'uso della piazza, accessibile online e tramite QR code agli eventi. Gli esiti orientano i laboratori della Fase 2. Gestita dall'Ufficio Cultura del Comune.

Output: report di ascolto con mappa degli usi desiderati e dei conflitti potenziali — documentazione delle sperimentazioni

FASE 2 Co-progettazione- gennaio - marzo 2027

Obiettivo: trasformare i contributi raccolti in proposte condivise su come la piazza verrà usata, animata e governata.

Due laboratori tematici condotti dal facilitatore professionale (max 25 persone/ sessione):

Lab 1 – Governance, programmazione e regolamento d'uso: chi gestisce cosa, come si organizza l'Info Point / cantiere di comunità, criteri di accesso e convivenza tra usi diversi, calendario annuale degli eventi.

Lab 2 – Cura civica: patto di collaborazione Comune-volontari per la manutenzione delle aree verdi, ruoli e responsabilità.

Sessione di convergenza con il TdN: revisione delle proposte emerse, gestione delle divergenze residue, validazione della bozza di Proposta Partecipata.

Output: bozza del Documento di Proposta Partecipata (proposta gestionale + proposta regolamento d'uso)

FASE 3 Restituzione e chiusura- marzo - maggio 2027

Obiettivo: produrre il documento finale validato, restituire il processo alla comunità, dare avvio agli atti amministrativi conseguenti.

Assemblea pubblica di restituzione: presentazione del DocPP alla comunità e alla Giunta.

Trasmissione del DocPP al Tecnico di Garanzia della Regione Emilia-Romagna per la validazione.

Delibera di conclusione del processo partecipativo.

Pubblicazione del DocPP sulla piattaforma regionale e sul sito del Comune.

Il Comune rende pubblica la delibera di merito nei tempi indicati nell'impegno formale qualificato.

Output: DocPP validato — delibera di conclusione — relazione finale — rendiconto

Inclusione e sollecitazione attiva del territorio* - CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

La mappatura sistematica già realizzata — oltre 130 soggetti identificati in 4 cluster — costituisce la base per un coinvolgimento strutturato e differenziato per categoria, ruolo e prossimità alla piazza. La sola mappatura non è tuttavia condizione sufficiente: il design del processo prevede strategie specifiche per raggiungere i soggetti non organizzati e le fasce della popolazione meno rappresentate nei processi partecipativi tradizionali.

Genere: composizione bilanciata dei focus group per genere; attenzione specifica ai contesti a prevalenza femminile (Caritas, servizi educativi 0-6, Scuola di Musica);

Età: attività con le scuole del territorio (IC Gattatico Campegine: scuola primaria e secondaria di primo grado), anche in orario curricolare; eventi con format accessibili agli anziani, in collaborazione con AUSER, La Compagnia dal Reviot e Spazio 432; coinvolgimento dei giovani attraverso B-side, Centro Giovani e le reti dell'associazionismo sportivo.

Abilità: selezione di sedi accessibili per tutte le attività in presenza; produzione di materiali informativi in formati visivi e linguaggio semplice e chiaro.

Lingua e cultura: coinvolgimento del progetto 'Bocconcini di Italiano' (Caritas, donne di origine straniera); materiali informativi multilingue per le comunicazioni principali rivolte alla comunità.

Soggetti non organizzati: l'INFO Point / Cantiere di Comunità opera come punto di contatto a bassa soglia; il processo è presente agli appuntamenti ordinari della vita locale (mercato settimanale del giovedì, eventi nelle frazioni, attività del circolo ARCI).

Frazioni: eventi e laboratori distribuiti su tutto il territorio comunale; i Consigli di Frazione sono convocati nel Tavolo di Negoziazione come soggetti attivi; la comunicazione restituisce il processo come iniziativa dell'intero Comune, non del solo capoluogo.

Il processo è strutturato come un percorso aperto e dinamico.

Il Tavolo di Negoziazione adotta nella prima riunione formale un protocollo per l'ammissione di nuovi soggetti durante il processo, con criteri espliciti: interesse diretto e documentabile rispetto al tema, presa visione della documentazione di progetto, sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione.

Il Comitato di Garanzia Locale — composto dai rappresentanti eletti del Consiglio di Frazione di Praticello e da un rappresentante per ciascuno degli altri Consigli di Frazione — esercita una funzione di vigilanza sull'effettiva apertura del processo e può segnalare al responsabile eventuali carenze nell'inclusione di soggetti rilevanti.

Il protocollo di allargamento è reso pubblico attraverso la piattaforma regionale

e-democracy e il sito istituzionale del Comune.

LINEA A - fornire Indicazioni sulle modalità utilizzate per sollecitare le realtà del territorio a prender parte al processo partecipativo e, dopo le prime fasi, come vengono incluse eventuali altri soggetti sociali, organizzati o comitati con attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura –

LINEA B - fornire Indicazioni sulle modalità di selezione dei partecipanti al processo deliberativo rappresentativo –

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze* - CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ	Il processo si avvale di un facilitatore professionale con competenze in progettazione partecipativa e mediazione dei conflitti, responsabile della conduzione imparziale di tutte le sessioni. Sono stati identificati quattro ambiti di potenziale conflittualità: 1. Tensione centro/frazioni: il rischio che il processo — e la piazza — vengano vissuti come un investimento per Praticello a scapito delle altre frazioni. Metodo: distribuzione geografica degli eventi su tutto il territorio comunale; convocazione dei Consigli di Frazione nel TdN; restituzione periodica nelle frazioni degli esiti intermedi; presenza rappresentanti dei consigli di frazione nel CGL. 2. Conflitto tra usi commerciali e usi sociali: i commercianti hanno interesse a uno spazio attrattivo per il consumo; i soggetti socio-culturali privilegiano gratuità e accessibilità. Metodo: focus group distinti per categoria prima dei laboratori misti; nel Lab 2 (Regolamento d'uso) tecnica di negoziazione strutturata con facilitatore per trovare criteri condivisi di convivenza. 3. Squilibrio tra soggetti organizzati e cittadini non organizzati: il rischio che le associazioni più strutturate dettino l'agenda. Metodo: alternanza tra momenti riservati ai soggetti organizzati (TdN, laboratori tematici) e momenti aperti a tutti (assemblee, consultazione digitale, Info Point / cantiere di comunità); peso deliberativo esplicito assegnato ai diversi momenti. 4. Divergenze interne al Tavolo di Negoziazione. Metodo: carta delle regole adottata alla prima riunione; eventuali reclami formali gestiti dal Comitato di Garanzia Locale con procedura scritta e risposta entro 10 giorni. Le sessioni di mediazione si avvalgono di strumenti specifici, selezionati in funzione della fase e del tipo di divergenza da gestire: l'ascolto attivo strutturato, per garantire che ogni posizione venga compresa prima di essere valutata; il voto multiplo e le scale di preferenza, per fare emergere le priorità condivise senza forzare consensi artificiali; es. dot-mocracy, per visualizzare in modo immediato la distribuzione delle preferenze del gruppo su proposte alternative; le matrici di convergenza strutturata, per identificare i punti di accordo e i nodi irrisolti su cui concentrare la negoziazione. Tutti gli strumenti sono condotti dal facilitatore professionale, che ne garantisce l'applicazione imparziale. <i>LINEA A - Indicare i metodi previsti per gestire eventuali divergenze, specificando gli ambiti o i temi in cui sono state individuate potenziali conflittualità</i> <i>LINEA B - Indicare i metodi previsti per la deliberazione del campione rappresentativo e la gestione di eventuali divergenze</i>
---	---

Il progetto prevede la sperimentazione degli strumenti di partecipazione digitale presenti nella piattaforma regionale di e-democracy? *	Sì
Obbligatorio se è stato selezionato SI	Raccolta proposte online sulle priorità d'uso della piazza (Fase 1, set-dic 2026): gli esiti alimentano i laboratori della Fase 2; Sondaggio di gradimento sulle sperimentazioni temporanee (via QR code, risultati in tempo reale sulla piattaforma); Pubblicazione continua: agenda incontri, verbali TdN, report intermedi, esiti

delle consultazioni

Indicare le attività partecipative digitali e come sono integrate al design di processo, con attenzione agli elementi qualificanti nell'uso delle tecnologie digitali.

Il progetto prevede la sperimentazione di strumenti di partecipazione digitale su altre piattaforme? *	Sì
Obbligatorio se è stato selezionato SI	Canali social del Comune (Facebook/Instagram): aggiornamenti in tempo reale, comunicazione eventi, commenti come input qualitativo; QR code su materiali fisici: accesso diretto alla consultazione digitale per chi non segue i canali istituzionali. <i>Indicare le attività partecipative digitali e come sono integrate al design di processo</i>

ACCESSIBILITÀ E TRASPARENZA TRAMITE PIATTAFORMA REGIONALE*

*	☒ Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di apertura dell'ambiente digitale dedicato su piattaforma regionale, assicurando la produzione e aggiornamento dei contenuti informativi minimi definiti dal bando7
*	☒ Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di gestione e moderazione dell'ambiente digitale nel rispetto delle policy di Regione Emilia-Romagna
Comunicazione*- CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ	Il processo viene comunicato in tre momenti distinti, con un filo narrativo coerente: Lancio (set 2026): evento pubblico di apertura + comunicato stampa a testate locali e regionali + campagna social + invio diretto alla rete di stakeholder mappati; In progress (ott 2026 – maggio 2027): newsletter mensile ai soggetti dell'accordo; aggiornamenti settimanali sui social; aggiornamenti sulla piattaforma regionale dopo ogni attività; Info Point / cantiere di comunità come hub fisico di comunicazione e ascolto; Restituzione (marzo -maggio 2027): assemblea pubblica aperta + comunicato stampa sugli esiti + pubblicazione DocPP su piattaforma e sito del Comune. Il Cantiere di Comunità non è solo un presidio informativo: è un dispositivo generativo di relazione, e come tale è al centro della narrativa comunicativa del processo. La narrazione visiva 'prima-durante-dopo' — fotografie, mappa partecipata aggiornata, storie dai laboratori — costruisce memoria pubblica del percorso. Su tutti i materiali: dicitura 'Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018' + logo della Regione Emilia-Romagna. <i>Indicare la strategia di comunicazione a supporto del processo partecipativo, sottolineando gli eventuali elementi di innovazione.</i>

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE - criterio per Certificazione di Qualità

Costituzione tavolo di negoziazione *	il TdN è già stato costituito
Competenze del tavolo di negoziazione *	Il Tavolo di Negoziazione è costituito a partire dai soggetti del Tavolo di Crisi del Comune di Gattatico: enti e organizzazioni del terzo settore e dell'associazionismo locale che collaborano stabilmente con l'Amministrazione. Partire da questo nucleo già operativo garantisce relazioni di fiducia consolidate, un track record di collaborazione e rapida operatività del TdN. Soggetti del TdN : CARITAS — ENTE ASSISTENZIALE— CAMPEGINE]

PRO LOCO GATTATICO— ASSOCIAZIONE TERRITORIALE SENZA SCOPO DI LUCRO — GATTATICO]
AUSER - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO SOCIALE - SEDE DI GATTATICO
ORTI - ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO SOCIALE - SEDE DI GATTATICO

Meccanismo di allargamento progressivo: nella prima riunione i soggetti fondatori adottano un protocollo per l'ingresso di nuovi membri. Criteri: (a) interesse diretto e documentabile sul tema degli usi e della governance della piazza; (b) presa visione della documentazione di progetto; (c) sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione. Il meccanismo è comunicato pubblicamente sulla piattaforma regionale e sul sito del Comune ed è descritto con criteri espliciti anche nell'Accordo di Collaborazione (art. 3-bis)

Ruolo e funzioni:

Co-regia del processo: partecipa alla progettazione condivisa del design e ne monitora l'attuazione rispetto agli obiettivi dichiarati.

Definizione delle regole del confronto: adotta nella prima riunione la carta delle regole che disciplina le modalità operative del processo.

Accompagnamento nelle fasi decisionali: esamina e discute gli output intermedi prima della presentazione alla Giunta.

Validazione della proposta partecipata: rivede e commenta la bozza del DocPP prima della trasmissione al Tecnico di Garanzia.

Interfaccia con la comunità: i soggetti del TdN sono canali di sensibilizzazione nelle proprie reti, contribuendo a raggiungere chi non partecipa ai canali istituzionali.

Cadenza: bimestrale durante le fasi di ascolto e co-progettazione, mensile durante la restituzione. Verbali pubblicati sulla piattaforma regionale.

LINEA A - Fornire Indicazioni su ruolo e funzioni assegnate al tavolo e composizione

LINEA B - Fornire indicazioni sul rapporto tra tavolo e campione deliberativo e composizione del tavolo

PETIZIONI

Si allegano petizioni * **No**

COMITATO DI GARANZIA LOCALE

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? * **Sì**

Funzioni assegnate ☒ **Supervisione del corretto svolgimento del processo**
☒ **Supervisione sull'imparzialità del conduttore del processo**
☒ **Monitoraggio degli esiti del processo**

Se sì, indicare la composizione **Il Comitato di Garanzia Locale è composto dai componenti del Consiglio di Frazione di Praticello — organo di rappresentanza democratica istituito ai sensi del Regolamento comunale sui Consigli di Frazione approvato con delibera del Consiglio Comunale n. [DA INSERIRE] del [DA INSERIRE] — integrati da un rappresentante designato per ciascuno degli altri Consigli di Frazione del Comune (Taneto, Olmo, Nocetolo, Gattatico).**
La composizione risponde a una logica deliberata.
I componenti del Consiglio di Frazione di Praticello sono i rappresentanti eletti dai cittadini direttamente interessati dalla riqualificazione della piazza: titolari di un mandato democratico, indipendenti dall'Amministrazione e dai soggetti del Tavolo di Negoziazione.
La partecipazione di rappresentanti degli altri Consigli di Frazione assicura che la funzione di garanzia rifletta la dimensione territoriale dell'intero Comune, prevenendo il rischio che il monitoraggio del processo venga percepito come

prerogativa esclusiva del capoluogo.

Componenti del Consiglio di Frazione di Praticello:

Gianpietro Morbarigazzi

Livio Bertozzi

Licia Dimita

Sebastiano Donelli

Pierpaolo Sarti

Chiara Noto

Carlo De Pietri

Rappresentanti degli altri Consigli di Frazione:

Giovanni Grossi — Consiglio di Frazione di Taneto

Franco Drigani — Consiglio di Frazione di Olmo-Nocetolo

Maurizio Monica — Consiglio di Frazione di Ponte Enza

Grancia — Consiglio di Frazione di Gattatico

Ruolo e funzioni:

1. Supervisione del corretto svolgimento: verifica che le attività si svolgano nei tempi e con le modalità previste; segnala tempestivamente eventuali scostamenti.

2. Supervisione sull'imparzialità del conduttore: osserva le sessioni pubbliche e verifica che il facilitatore non indirizzi i partecipanti verso esiti predeterminati; ha facoltà di richiedere un confronto formale in caso di dubbi sulla conduzione.

3. Monitoraggio degli esiti: dopo la trasmissione del DocPP alla Giunta, monitora i tempi di adozione degli atti conseguenti e la coerenza tra le proposte emerse e le scelte formali dell'Amministrazione. Predisporre una nota pubblica di valutazione a 6 mesi dall'apertura della piazza.

Il CGL si riunisce all'avvio del processo, al termine di ogni fase, alla presentazione del DocPP e a 6 mesi dall'apertura della piazza. Redige un verbale di ogni sessione, pubblicato sulla piattaforma regionale e sul sito del Comune. Può allegare osservazioni scritte al DocPP.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Il soggetto proponente aderisce alla campagna di monitoraggio regionale e si assume l'impegno a svolgere le attività previste? *	Sì
Indicare se sono previste altre attività di monitoraggio	Indicatori di processo — Fase 1 (in itinere): TdN: n. soggetti partecipanti per categoria; n. riunioni effettuate; n. nuovi soggetti ammessi; qualità delle relazioni attivate (nuove collaborazioni vs pre-esistenti). Indicatori di qualità del processo — Fase 2 (in itinere): Laboratori tematici: n. partecipanti; indice di eterogeneità (genere, età, categoria); n. proposte emerse; n. divergenze risolte; clima di lavoro Indicatori di esito — Fase 3 e oltre (ex post): DocPP: n. e qualità delle proposte accolte nella delibera di merito; rispetto dei tempi dell'impegno formale qualificato. Regolamento d'uso: n. richieste di utilizzo della piazza/anno; n. autorizzazioni e tempi di rilascio; n. contestazioni. Responsabile raccolta dati: Ufficio Cultura e Partecipazione, in coordinamento con la consulente responsabile del processo. Report intermedi trimestrali; report finale allegato alla Relazione conclusiva; sessione di verifica pubblica con il CGL a 6 mesi dall'apertura.
Indicare se il progetto è supportato da un accordo preliminare con i principali attori del territorio in qualità di partner.	

* **Si**

Accordo preliminare



TAVOLO DI NEGOZIAZIONE.pdf (139 KB)

1

Partner di progetto

Nome *	CARITAS
Tipologia *	Altro
Specificare altro	ORGANISMO PASTORALE DELLA CHIESA CATTOLICA
Comune sede *	CAMPEGINE

2

Partner di progetto

Nome *	PRO LOCO GATTATICO
Tipologia *	Associazione
Specificare altro	ASSOCIAZIONE TERRITORIALE SENZA SCOPO DI LUCRO
Comune sede *	GATTATICO

3

Partner di progetto

Nome *	AUSER TERRITORIALE
Tipologia *	Altro
Specificare altro	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO SOCIALE
Comune sede *	GATTATICO

4

Partner di progetto

Nome *	ASSOCIAZIONE LA COMPAGNIA DAL REVIOT (ORTI SOCIALI)
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	GATTATICO

5

Partner di progetto

Nome *	FNIL BUS THEATER
Tipologia *	Associazione
Specificare altro	ASSOCIAZIONE RIOCREATIVA E CULTURALE FACENTE CAPO ALL'ARCI DI REGGIO EMILIA
Comune sede *	GATTATICO

Spese generali di funzionamento (max 10%)

Importo *	1500
Dettaglio attività di spesa *	Costi indiretti sostenuti per la gestione ordinaria ed il funzionamento degli uffici

Spese per personale interno ente beneficiario (max 10%)

Importo *	1500
Dettaglio attività di spesa *	Tempo lavoro impiegato dai dipendenti interni per l'espletamento delle funzioni richieste

Spese la fornitura di beni di natura corrente/div>

Importo *	4000
Dettaglio attività di spesa *	Spese ordinarie per l'acquisto di beni di natura corrente per la realizzazione delle attività partecipative quali laboratori, catering, cancelleria e materiale per info point.

Spese per la fornitura di servizi

Importo *	4000
Dettaglio attività di spesa *	Figura di un facilitatore per il coordinamento del processo partecipativo e spese varie per l'attuazione del processo partecipativo

Spese per sessioni di informazione/formazione

Importo *	4000
Dettaglio attività di spesa *	Spese per la comunicazione e la formazione

LINEA B - Spese per gettone ai partecipanti (MAX 20% del contributo regionale richiesto)

Importo *	0
	<i>in caso di richiesta con percentuale superiore al 20% l'importo sarà rivisto in sede di valutazione</i>
Dettaglio attività di spesa *	nulla

Spese per la comunicazione

Importo *	0
Dettaglio attività di spesa *	nulla
Cronoprogramma Attività costi *	 E.2 Cronoprogramma attività costi Linea A.xlsx (20 KB)

Costo totale del progetto

Tot. Spese generali	1.500,00
Tot. Spese per personale interno	1.500,00
Tot. Spese fornitura di beni correnti	4.000,00
Tot. Spese per la fornitura di servizi	4.000,00
Tot. Spese informazione/formazione	4.000,00
Tot. Spese per gettoni ai partecipanti (LINEA B)	0,00

Tot. Spese per la comunicazione	0,00
Totale Costo del progetto	15.000,00
% Spese generali	10,00
% Spese per personale interno	10,00
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	0
B) Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti (A+B)	15.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attivita'

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamento	15.000,00
% Co-finanziamento	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento	0
Contributo richiesto alla Regione	15000
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Con la presentazione della proposta, il soggetto proponente e l'ente responsabile della decisione si impegnano reciprocamente al rispetto dei seguenti obblighi in caso di assegnazione di contributo regionale.

entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria sul portale web regionale *

*	☒ Codice Unico di progetto – il beneficiario trasmette alla Regione il Codice unico di progetto–Cup (art.11, legge n.3/2003), pena la mancata adozione del provvedimento di concessione del contributo;
---	--

entro i termini di avvio del progetto – fissati al 09.2026 Linea A e 30.10.09 Linea B*:

*	☒ Avvio formale del processo partecipativo – il beneficiario trasmette la comunicazione di avvio tramite il modulo predisposto dalla Regione Emilia-Romagna e scaricabile da portale web Partecipazione, pena la mancata liquidazione della prima tranche del contributo concesso;
*	☒ Piattaforma Regionale e-democracy - il beneficiario completa l'attivazione del proprio spazio digitale su, nel rispetto di quanto indicato al punto 4.2 del bando, pena la mancata liquidazione della prima tranche del contributo concesso;

entro i termini di conclusione del progetto – fissati al 30.05.2027 Linea A e 30.10.27 Linea B:

*	☒ Documento di proposta partecipata – il beneficiario, trasmette all'attenzione del Tecnico di Garanzia il Documento di proposta partecipata per l'ottenimento della validazione, specificando in oggetto "Bando 2026 - LR 15/2018 Documento di proposta partecipata".
---	---

*	☒ Delibera di conclusione del processo partecipativo – l’ente titolare delle decisioni approva l’atto formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e della ricezione del Documento di proposta partecipata e con l’indicazione dei tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell’ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018. Trasmette il provvedimento specificando in oggetto “Bando 2026 - LR 15/2018 Provvedimento di presa d’atto del DocPP”.
*	☒ Impegni obbligatori e facoltativi dell’ente responsabile della decisione – il beneficiario e l’ente titolare delle decisioni garantiscono l’attuazione di tutti gli impegni obbligatori e facoltativi assunti con la presentazione del progetto;
*	☒ Spazio digitale su piattaforma regionale - il beneficiario completa la pubblicazione di tutta la documentazione e contenuti previsti al punto 4.2, pena la mancata liquidazione del saldo del contributo concesso.
*	☒ Relazione finale - Il beneficiario trasmette alla Regione Emilia-Romagna il documento di Relazione finale, unitamente alla rendicontazione e documentazione contabile, redatta secondo il modello reso disponibile su portale web regionale, specificando in oggetto “Bando 2026 - LR 15/2018 Relazione finale e documentazione contabile”;
Altri obblighi*	
*	☒ Documentazione* - Il beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti
*	☒ Comunicazione* - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che sino prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili) apponendo la dicitura “Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018” e il logo della Regione Emilia-Romagna
Il/La sottoscritto/a *	☒ DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016